



## **STATI UNITI D'EUROPA**

*Sono il comune futuro delle nuove generazioni. Non solo un sogno o utopia ma il destino, l'approdo di una civiltà che ha insegnato il diritto e la pace.*

*L'Europa unita è la nuova Patria comune per la quale suscitare passione e indirizzare alla politica, buona e alta, i giovani.*

*Mariapia Garavaglia*



## BALNEARE?

Balneare è un aggettivo che rimanda a storie di Governi brevi della prima Repubblica ed è un aggettivo che non dobbiamo né volere né potere attribuire al Governo Letta. Purtroppo in questi primi giorni di luglio sono ritornate avvisaglie antiche: si è chiesta una “verifica”, si è convocato un “vertice” e, infine, si è fatto riferimento ad una cabina di regia per guidare il programma della strana alleanza.

Strana, ma per ora senza alternative, e necessaria al Paese; le larghe intese si sono rivelate utili in diversi paesi e in varie fasi della storia, quando le crisi da attraversare hanno esigito coesione. Si pensi alla distanza fra De Gasperi e Togliatti eppure fecero il primo governo di larghe intese!

La legislatura si è aperta con una generale delusione per tutte le forze in campo e, non mi nascondo, che il risultato più difficile da ammettere è stato quello del PD. Questo ha condizionato tutte le fasi successive fino a dover pregare il Presidente Napolitano di rimanere al suo posto. Dopo le “reprimende” del Presidente della Repubblica ai Partiti, credo sia necessario che questi diano seguito ai fragorosi applausi che hanno dedicato a Napolitano durante il suo discorso in Parlamento. I parlamentari hanno applau-

dito perchè condividevano? Allora devono mettere a frutto gli impegni assunti, il primo dei quali è la nuova legge elettorale.

Sia il PD che il PDL ragionano attorno alla riforma elettorale nella ricerca di una cosiddetta norma di salvaguardia, cioè una riforma che non trovi impreparato il Paese nel caso ci siano elezioni anticipate. Ciò significa una legge transitoria, precaria, perchè si vorrebbe approvare una “vera” riforma elettorale solo dopo la più ampia riforma istituzionale.

E’ noto, tuttavia, che le leggi elettorali non dipendono dall’architettura istituzionale né la determinano. E’ ora e tempo di offrire agli Italiani uno strumento che consenta di scegliere i parlamentari e di far conoscere la propria propensione verso le eventuali, necessarie, alleanze per governare.

Il PD aveva offerto agli Italiani la propria “vocazione maggioritaria” ma non ha fatto seguire scelte coerenti; sia nella XVI Legislatura che in quella attuale i partiti aggregati alla propria lista, appena ottenuto il risultato elettorale (che senza il PD non avrebbero raggiunto), si sono ripresi la loro libertà... Spero che la lezione sia stata appresa.

Purtroppo le fibrillazioni interne a tutti e tre i partner di governo rendono difficile la navigazione di Letta eppure, nonostante i piccoli passi e i rinvii, è chiara la rotta e la metodologia per non far deragliare l’alleanza. La responsabilità maggiore è, ovviamente, del PD che ha il suo vice segretario alla guida del governo. E ora, come già nel 2008, sul Governo e sul Primo Ministro si addensa la nube del congresso del PD.

Non ci nascondiamo che anche il PD ha subito l’influenza di una certa antipolitica e attraverso modificazioni statutarie, sia pure transitorie, ha tentato di dare risposte che, in quanto parziali e contingenti, sono state più negative che positive. Che tutto il partito (e il Paese) sia costretto a parlare più di Renzi e delle regole interne invece che delle priorità degli Italiani, la dice lunga sulla nostra capacità di riscuotere interesse e consenso per la politica. Uno statuto c’è e basterebbe rispettarlo perché siano garantite le esigenze di tutelare il Governo e di garantire la competitività fra candidati. C’è quel proverbio che parla di gattini ciechi che, non vorrei, si adattasse ai nostri comportamenti. Infatti, anche la vi-

cenda della abolizione delle provincie, dimostra come rispondere frettolosamente a richieste populiste, dipendenti solo dal problema finanziario, invece che da ponderate scelte istituzionali, non consente di raggiungere l'obiettivo prefissato. Ci ricordiamo la violenta polemica contro Franceschini che si era permesso di ricordare che, fra voler abolire le Provincie e raggiungere effettivamente il risultato, ci sarebbe stato di mezzo un lavoro difficile e approfondito, considerando che si tratta di modificare la Costituzione? Si ripetono le intempestive decisioni anche sugli F35 e si potrebbe continuare a lungo. Sarà bene incominciare a spiegare al Paese i programmi reali e non populistici che intendiamo attuare. E il congresso dovrà servire esattamente a ciò.

Infatti ai cittadini Italiani interessa sapere, entro breve, come sarà riattivato il mercato del lavoro, come rendere più equo e trasparente il fisco (il cittadino corretto che sbaglia viene perseguitato, mentre l'evasore pentito viene premiato!), e come attuare la sburocratizzazione più radicale, per liberare i cittadini da asfissianti, e spesso, costose, incombenze.

Molto opportunamente Enrico Letta ha incorniciato il suo programma nel contesto europeo. Non aveva finito di giurare che già era in volo per raggiungere le capitali europee e da allora non ha cessato di lavorare perché anche il G8 e Bruxelles acquisissero come prioritari i temi sui quali ha espresso (come ha dichiarato) la sua "ossessione": lavoro per i giovani e sblocco dei fondi per finanziare grandi interventi strutturali.

L'Europa deve essere davvero una priorità politica affinché non sia la tecnostruttura a guidare i fenomeni. Tutti gli atti di Enrico Letta stanno dimostrando che non solo è possibile ma è l'unica strada per completare il disegno della sua unità.

L'anno prossimo eleggeremo il nuovo Parlamento europeo e l'Italia guiderà il semestre europeo. Sono occasioni cui prepararci con informazione e promozione di idee e di programmi.

Un Paese Fondatore deve sentire una speciale responsabilità verso il traguardo finale: gli Stati Uniti d'Europa.



## L'ULTIMO

L'ultimo dei Costituenti, il senatore Emilio Colombo, ci ha lasciato il 24 giugno scorso.

E' stato un rappresentante che ha degnamente servito gli italiani e la Nazione in tutti i ruoli che ha rivestito. Un giovane ventiseienne è diventato Padre Costituente ed ha attraversato la storia della nostra Repubblica rivestendo più volte incarichi ministeriali e di Capo del Governo, nonché di Presidente del Parlamento Europeo.

Ha mantenuto uno spirito europeista che non ha mai mancato occasione di promuovere.

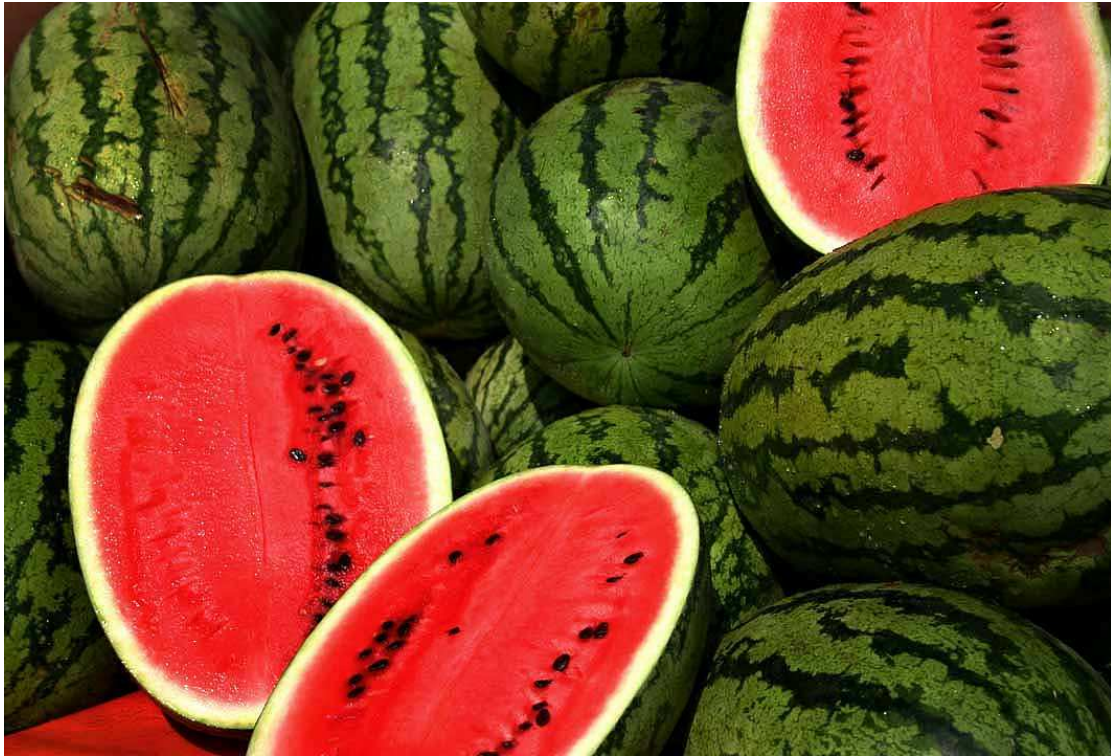
Ha frequentato il Senato in modo ammirevole, fino agli ultimi giorni della sua vita ed è intervenuto sempre, con discorsi propositivi, nelle sedute dedicate alla politica europea e alle fiducie.

Il caso ha voluto che per la sua anzianità presiedesse il Senato all'avvio della XVII Legislatura.

In occasione del suo novantesimo compleanno ho potuto parlare in Aula a nome del gruppo del PD per onorarne la figura, l'impegno, la personalità. Ho potuto ricordare un fatto esemplare, dal grande valore pedagogico: ha infatti chiesto scusa agli Italiani per una debolezza umana di cui era stato vittima.

Fortunatamente Arrigo Levi ha potuto raccogliere una grande intervista di Emilio Colombo che è raccolta in un libro presentato al Salone di Torino, quest'anno.

E' con commozione che penso alla qualità umana, culturale e professionale dei Padri della Costituzione e coltivo il desiderio che vengano studiati per conoscerli e poterli imitare, a servizio della Patria.



## **E' TEMPO DI FERIE**

*Cambiano le abitudini, anche perché ci sono persone che non possono andare in ferie o perché senza lavoro o per evidenti problemi, che la crisi continua a provocare.*

*Tuttavia i mesi estivi recano un rallentamento degli impegni, per cui ci si può dedicare a se stessi e alle relazioni.*

*A tutti vorrei augurare serenità.*

**Spy Story.** Nessuno al mondo ignora che ci sono sempre stati i KGB, Mossad, Cia... mi sembrano tutti Alice nel paese delle meraviglie! Lo spionaggio è sempre esistito e, possiamo esserne certi, esisterà! Oggi, certamente, i nuovi mezzi e la Rete possono essere nelle mani anche di privati, senza scrupoli, alla ricerca di soldi. E ne possono capitare di tutti i colori.

**Strepitoso Francesco.** Papa Francesco compie il suo primo viaggio in Italia non in una grande città o in occasione di un evento straordinario, ma a Lampedusa. Là arrivano i disperati della terra: quelli che fuggono dalla fame e dalla guerra. Senza troppe parole, ma con l'esempio, il Papa decide di stare con gli ultimi. E tra questi ultimi, la maggioranza è di musulmani.

E' chiaro il messaggio: ai cristiani il Vangelo impone la scelta preferenziale dei poveri.

E quanto al fenomeno dell'immigrazione, la Chiesa non può non schierarsi. Non con il buonismo ma con regole certe che salvaguardino la dignità di chi accoglie e di chi si rifugia.

**L'orologio della vita.** Dal 1951 i progressi della ricerca medica e farmacologica hanno contribuito ad aumentare l'aspettativa di vita di tre mesi ogni anno (sei ore al giorno!).

Grande la responsabilità della politica per programmare il welfare e di ciascuno per rispettare la propria salute con corretti stili di vita

**LINK:**

<http://www.senato.intranet/leg/16/BGT/Schede/Attsen/00001091.ht>

<http://www.senatoripd.it/gw/producer/producer.aspx?t=/documenti/author.htm&auth=110>

<http://www.mariapiagaravaglia.it/>

<http://mariapiagaravaglia.blogspot.it/>